

Laicità è tener insieme santità e secolarità, essere di Dio ed essere per il mondo: è troppo poco pensare che la vocazione laicale significhi semplicemente vivere nel mondo, se non si afferma insieme che la vita è immersa in Dio.

PROPONIAMO una vita che trae luce dalla fede e una fede che non perde lo spessore dell'esistenza

VOGLIAMO un mondo che nell'incerto cammino verso il Regno trova nella Chiesa il riferimento sicuro e una Chiesa che non cammina chiusa in se stessa, perché sa di dover costruire con tutti ponti di comunione

VOGLIAMO una Chiesa e una fede radicate nel territorio eppure aperte ad orizzonti universali

VOGLIAMO una Chiesa alleata con una terra, la sua cultura, la sua umanità, i suoi problemi, la sua storia perché la vita della città sia aperta con dignità ad ogni abitante

Vivere il Battesimo significa essere testimoni e missionari nella vita di ogni giorno

Per i laici si tratta di portare il Vangelo a contatto con la vita, affinché espliciti tutta la sua potenza salvifica

PROPONIAMO una "grammatica umana" che svela l'uomo all'uomo e, mostrando l'uomo, parla di Dio

Ciò che parla di Vangelo nei luoghi ordinari è soprattutto il prendere sul serio la vita

La sfida della missione è quella di parlare della vita da cristiani

VOGLIAMO saper parlare di amore, di famiglia, di dolore, di lavoro, di morte, di affari, di denaro... con il linguaggio comune, ponendo la fede in maniera forte e nuova in dialogo con l'esistenza di oggi

Nella parrocchia l'AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da sospingere al largo e da servire con umiltà

Il carisma dell'AC è comunitario: non si vive isolatamente, ma insieme, in una testimonianza corale ed organica; per noi prende la forma dell'associazione.

L'essere associazione impegna a camminare nell'unità e a fare famiglia

La formazione è un'esperienza attraverso la quale una persona prende fisionomia: diviene se stessa, assume la sua originale identità che si esprime nelle scelte, negli atteggiamenti, nei comportamenti, nello stile di vita

Non ci può essere nulla di passivo in un vero processo formativo: formazione è essere disposti a prendere in mano la propria vita

Noi vogliamo ribadire l'esigenza che la formazione ritorni di continuo al nucleo essenziale e dinamico, qual è il mistero della persona di Gesù

Evangelizzare oggi significa poter mostrare la novità del Vangelo e annunciarla prima con la vita che attraverso la parola

Il laico cristiano è un battezzato che consente allo Spirito di imprimere nella sua coscienza i tratti del volto di Cristo, disposto a camminare giorno per giorno per le vie che portano a questa identificazione

Il laico cristiano è una persona che sa fare scelte concrete per aderire con radicalità al Vangelo nella vita quotidiana

Il laico cristiano è una persona che si riconosce parte di questo mondo amato e salvato da Dio e che qui si spende con generosità e con dedizione per contribuire a renderlo più umano

Il laico cristiano è una persona che si sente parte viva della Chiesa e che vi si dedica con spirito di servizio e di corresponsabilità, perché essa possa parlare con sempre maggiore efficacia alle persone di questo tempo

Il laico cristiano è una persona che sente risuonare di continuo dentro di sé l'invio del Signore: "Andate in tutto il mondo..." e si fa incontro ad ogni persona con il desiderio di comunicare la gioia del Vangelo

Siamo discepoli di un Signore che per il mondo ha dato la vita. Anche la nostra non può che essere per il mondo

La Chiesa è la nostra famiglia e noi non viviamo senza di essa; non abbiamo obiettivi da raggiungere che non siano quelli stessi delle nostre comunità

La coscienza è lo spazio in cui siamo noi stessi nella verità; sacrario dove custodiamo il tesoro del nostro personale incontro con il Signore;

La coscienza è il cuore in cui diamo senso alle tante esperienze della nostra vita, dove tutti i frammenti sono riuniti in unità attorno al centro della esistenza

Custodire l'interiorità è esercizio necessario per giungere ad una piena umanità

Il silenzio ci permette di essere **persone pensose**, capaci di coltivare il gusto della riflessione

L'ascolto che più di altri costruisce la nostra vita è quello della **Parola di Dio**: in questo dialogo il Signore ci si rivela Padre e Maestro, Amico e Fratello.

Alla luce della Parola, alla presenza di Dio, è possibile guardare alla propria vita e alle scelte che essa ci chiede con libertà, con quell'esercizio di **discernimento** che è riconoscere l'azione di Dio nella vita, dare un senso a quanto accade a partire dal suo amore, scegliere nella sua luce

Essere fratelli oggi significa cercare l'**unità** tra le persone, tra i gruppi, tra i popoli, nel rispetto delle differenze

La fraternità si esprime in una **cura attenta e sensibile alle relazioni tra le persone**, nel nostro ordinario ambiente di vita, nella comunità cristiana e in AC

Accoglienza e attenzione sono alcune delle forme che dicono il riconoscimento della realtà dell'altro e il suo essere dono di Dio.

Essere fratelli ci chiede di costruire relazioni cordiali e partecipi tra le persone, superando la freddezza e l'indifferenza reciproca, spesso favorita dall'anonimato della città.

La mitezza è il timbro di relazioni fraterne e sensibili.

In un mondo in cui sembra che per essere se stessi occorra alzare la voce, il cristiano è chiamato a testimoniare il valore della beatitudine dei miti, di quelli che dialogano e conversano con l'altro con pazienza per accoglierlo, per costruire a poco a poco terreni comuni

Vivere da fratelli significa costruire **legami positivi e solidali**, saper passare dalla competizione alla dedizione all'altro; dalla contrapposizione al dialogo; dall'esclusione al confronto

Fratelli di ogni uomo, sappiamo di essere fratelli dei **poveri** e dei diseredati, degli stranieri e di coloro che non contano, che patiscono fame e ingiustizia, che nelle nostre città ricche vivono con i nostri rifiuti, muoiono di solitudine, di noia e di abbandono

Poiché il legame di Dio con noi ci fa creature libere, va vissuto nella responsabilità: siamo chiamati a rispondere del dono che egli ci ha fatto vivendo all'altezza di esso e realizzando in noi il suo progetto.

Siamo responsabili della qualità della nostra umanità

VOGLIAMO coltivare quelle **virtù umane** che ci permettono di liberare nel modo più pieno possibile il disegno di Dio nella nostra vita e nella storia.

Alcune virtù oggi sembrano di particolare attualità, forse perché messe maggiormente a rischio o perché in grado più di altre di parlare della grandezza del disegno di Dio sull'uomo: la lealtà, il coraggio, la temperanza.

Siamo responsabili della vita del creato e della storia umana, nel frammento di mondo e di tempo in cui viviamo

Secolarità è stimare il mondo; è cercare di capirlo, di indagarlo, sottomettendolo con l'intelligenza prima che con le mani; è capire la dinamica delle cose ed entrare in relazione con esse nel rispetto intelligente

La **competenza** manifesta il nostro rispetto per il mondo: impegno ad acquisire conoscenze e abilità che permettano di fare ciò che è nostro dovere con qualità, nel rispetto delle cose stesse e della loro natura

Dio ci vuole **responsabili della città degli uomini**, cioè del contesto umano organizzato di cui siamo parte, che ci è dato come dono e come compito

Essere cittadini significa conoscere e comprendere il nostro tempo, nella sua complessità, cogliendo significati e rischi insiti nelle trasformazioni sociali, economiche e politiche in atto, assumendo l'atteggiamento di chi queste trasformazioni non si limita a rifiutarle o a celebrarle in maniera acritica, ma le affronta come frutto del proprio tempo, ponendosi in esse e lavorando per indirizzarne gli sviluppi

Essere cittadini significa coniugare la capacità di pensiero critico evangelico nel giudicare con l'integrità etica nell'agire, ma accettando anche con serenità il rischio delle scelte storicamente situate, nella consapevolezza della parzialità del bene che l'uomo è capace di realizzare.

Essere cittadini significa riscoprire il valore della partecipazione – che contrasta ogni tentazione di delega – come modo normale di essere cittadini e non ospiti occasionali delle nostre città. Una partecipazione che conosce il valore dell'organizzarsi politico, vivendo e rispettando in primo luogo le istituzioni; che sa che, come ogni altra realtà umana, anche la politica ha strumenti, tempi e luoghi propri.

Si tratta di conoscere e accettare la fatica dell'essere cittadini, disponendosi al dialogo con coloro che si incontrano nelle piazze della città

Il laico di AC ha la consapevolezza che la Chiesa è prima di tutto un mistero sgorgato dal cuore di Dio, davanti al quale egli si pone con uno **sguardo contemplativo**, fatto di stupore e di accoglienza, di umiltà e di affetto, di dedizione appassionata e fedele

In quanto corpo di Cristo, la **comunione** è l'anima della Chiesa

Con la specificità della vocazione laicale intendiamo portare nella comunità la nostra testimonianza e il nostro servizio, la ricchezza che ci proviene dall'incontro con il Signore sulle strade del mondo e la dedizione alla crescita nella comunione e nella missione.